

Sull'Ara pacis

**Portoghesi:  
«Meier in mutande»**

■ «Davanti alla complessità di Roma e dell'Ara pacis, Meier, per il quale nutro stima, è rimasto sgomento, anzi, in mutande». Così Paolo Portoghesi, all'incontro organizzato dal **Centro studi Architettura razionalista** all'Eur di Roma davanti a un pubblico di 200 persone. La teca di Meier per l'Ara Pacis, ha detto, «è sbagliata perché è quattro volte il volume dell'edificio precedente ed è avulsa dallo spazio circostante. È incredibile come in Italia si riesca a far fare a grandi architetti come Meier pessimi progetti. Tutti gli architetti vogliono costruire in Italia, ma non hanno quasi mai la cultura e la preparazione per farlo. Il limite degli architetti italiani? Sono antropofagi tra di loro, mentre accettano senza riserve un qualsiasi architetto straniero».

